

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Facciamo Ambiente con Corpo e Mente

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Aree di intervento: Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- Obiettivo
- Indicatori (situazione a fine progetto)

Il Progetto “Facciamo Ambiente con Corpo e Mente” contribuisce alla realizzazione del Programma Ambientiamoci attraverso il raggiungimento dei traguardi connessi, prima di tutto all’Obiettivo n° 4 dell’Agenda 2030, ed in particolare al traguardo 4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 “ e di conseguenza anche all’Obiettivo n° 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.

In particolare, l’obiettivo generale del progetto è aumentare la sensibilizzazione dei cittadini e dei giovani attraverso l’informazione e la divulgazione dei dati riguardanti la criticità ambientale, stimolando il senso civico e l’adozione di comportamenti a favore dell’ambiente. Complice la pandemia, l’informazione e la scienza hanno riconquistato spazio nella vita pubblica, la propaganda e la disinformazione non sembrano disposti a lasciare il campo e continuano un’incessante offensiva proprio su temi come ambiente e salute. Ecco perché Legambiente Metropolitano si è attivata sulla campagna “Unfakenews”, un impegno permanente e pluriennale per costruire un percorso che metta al riparo chi ha a cuore i temi ambientali da falsi pregiudizi e bufale che tengono l’Italia lontana dalla sostenibilità. In un’arretratezza fatta di discariche, perché non si comprende il reale funzionamento degli impianti per il riciclo e la produzione di biometano, oppure di smog e inquinamento provocati dall’ostinato uso delle fonti fossili perché si osteggiano le rinnovabili, a partire dall’eolico. La campagna proporrà contenuti e testimonianze dei membri del comitato scientifico di Legambiente e di scienziati per dare rigore e coerenza alle battaglie in difesa dell’ambiente e della salute dei cittadini.

Le attività di educazione ambientale e di divulgazione dei dati scientifici si propongono di realizzare un connubio virtuoso tra le istanze della sostenibilità ambientale e la tutela del benessere dei cittadini. Ambientalismo e sviluppo non sono parole antitetiche ma possono e devono cooperare insieme per realizzare sistemi sostenibili e funzionali capaci di assicurare un miglioramento tangibile delle condizioni di vita di tutta la cittadinanza. Le aree di intervento del progetto sono:

- Ambiente Naturale
- Ambiente Urbano e qualità di vita dei cittadini
- Educazione allo sviluppo sostenibile

A queste macroaree fanno riferimento diverse campagne di ricerca scientifica, attività di divulgazione e formazione rivolte a tutta la cittadinanza (in particolar modo agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado), come riportato dettagliatamente nei successivi paragrafi.

In riferimento all’analisi del contesto illustrata in precedenza, si intende perseguire i seguenti obiettivi specifici.

1. Contribuire alla corretta diffusione della divulgazione scientifica sui temi ambientali. L'informazione ambientale in Italia è carente e c'è una dirompente contraddizione all'interno dell'opinione pubblica fra quello che in teoria si desidera (conservazione della natura) e quanto in pratica si realizza (assalto indiscriminato all'ambiente). I cittadini non possiedono gli strumenti scientifici di base per affrontare seriamente e razionalmente le questioni ambientali.

2. Rendere le persone consapevoli e sensibilizzarle verso stili di vita maggiormente sostenibili. La necessità di promuovere strategie ed interventi mirati allo sviluppo sostenibile - che favoriscano un'armonizzazione tra sviluppo economico, partecipazione sociale, protezione dell'ambiente e tutela della salute - rappresenta una priorità ormai largamente condivisa sia in ambito nazionale che internazionale. L'educazione ambientale non deve essere un fine, bensì uno dei molti strumenti che possono supportare il cambiamento politico, economico e culturale, anzi, uno dei più importanti in quanto essa introduce alla conoscenza e incoraggia l'utilizzo degli altri strumenti.

3. Migliorare il monitoraggio ambientale del territorio e ridurre l'utilizzo di carta stampata. L'Inquinamento atmosferico e i Cambiamenti climatici rappresentano gravi rischi per la salute pubblica. Politiche integrate volte a contrastare l'IA ed a mitigare i CC possono ottenere vantaggi sostanzialmente maggiori rispetto ai costi necessari alla loro attuazione. Una maggiore consapevolezza e una conseguente riduzione di inquinanti atmosferici di breve durata, come il metano, l'ozono troposferico e il black carbon, non solo proteggerebbe il clima, ma migliorerebbe anche la qualità dell'aria.

Un altro elemento di concretezza del progetto è quello della digitalizzazione dell'archivio cartaceo del Comune di Leini per ridurre l'incidenza sull'abbattimento di alberi e foreste, facendo in modo di poter visionare documenti e dati archiviati in rete tramite i propri device in maniera totalmente autonoma e contribuendo a ridurre lo spreco ed il rischio di incendi. Tanta è strada è già stata fatta in questo senso. Infatti, già dal 2015 le pratiche arrivano tramite portale MUDE, il sistema informativo che permette la presentazione telematica dei procedimenti amministrativi catastali ed edilizi ai Comuni.

Il risparmio, quindi, non è prettamente sulle pratiche nuove, bensì su quelle vecchie che vengono fotocopiate per atti notarili/accessi agli atti/nuove pratiche edilizie che riportano l'ultima situazione autorizzata.

Si stima uno spreco di 2 pallet di fogli A4 (400 risme di fogli circa) e un pallet di fogli A3 all'anno (100 risme di fogli circa).

4. Promuovere iniziative pubbliche che stimolino le persone ad occuparsi in prima persona dell'ambiente in cui vivono.

Il patrimonio è considerato come un fattore di legame sociale e di coesione che suscita un sentimento di appartenenza comune nella costruzione delle società. La costruzione di conoscenze, e ancor più di capacità e competenze in riferimento ai beni culturali ed al paesaggio, inteso come bene comune/casa collettiva (Convenzione Europea del Paesaggio), comporta una maturazione culturale dei cittadini attraverso iniziative di cittadinanza attiva. Il concetto di promozione e valorizzazione di beni ambientali, paesaggistici e culturali è fondamentale e comprende finalità educative di stretto collegamento con il patrimonio, al fine di migliorare le condizioni di conoscenza e, conseguentemente, anche di conservazione dei beni culturali e ambientali, incrementandone la fruibilità.

Nella tabella seguente riportiamo gli obiettivi specifici ed i relativi indicatori

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	RISULTATO	ENTE
1. Contribuire alla corretta diffusione della divulgazione scientifica sui temi ambientali	n° di analisi, report e materiali didattici sull'inquinamento atmosferico, acustico indoor diffusi tramite i canali di comunicazione	Aumentare la comunicazione sul tema dell'inquinamento indoor e consumi elettrici	LEGAMBIENTE
	n° articoli e comunicati stampa	Dieci comunicati stampa, articoli pubblicati, aggiornamenti giornalieri del sito e di facebook	LEGAMBIENTE

	n° di post	150 sulla pagina istituzionale del Comune di Leinì	LEINÌ
	n° incontri lettura	5 all'anno	LEINÌ + LEGAMBIENTE
	n° partecipanti	25 partecipanti in media	LEINÌ + LEGAMBIENTE
	n° installazioni bookcrossing	2 installazioni	LEINÌ
2. Rendere le persone consapevoli e sensibilizzarle verso stili di vita maggiormente sostenibili	n° percorsi nelle classi volte alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento	Da 5 a 10 percorsi formativi di educazione ambientale nelle scuole	LEGAMBIENTE + LEINÌ
	n° di eventi annuali	da 5 l'anno a 10 l'anno	LEINÌ
	n° di partecipanti	Da 15 a 30 partecipanti in media	LEINÌ
	n° di convegni	3 convegni: 1 sulla mobilità, 1 durante il viaggio del Treno verde, 1 sul suolo	LEGAMBIENTE
3. Migliorare il monitoraggio ambientale del territorio e ridurre l'utilizzo di carta stampata	n° di documenti digitalizzati	Da 0 a 100% della documentazione	LEINÌ
	n° monitoraggi zone urbane principali	da circa 15 l'anno a 30 l'anno	LEINÌ
	n° monitoraggi dei rifiuti lungo i fiumi	4 punti di campionamento	LEGAMBIENTE
	n° di analisi – e loro relativa elaborazione e diffusione - dei risultati delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria e indoor	Aumentare del 20% il numero delle analisi del PM10; 2 interventi per monitorare l'Inquinamento dell'aria e l'efficienza energetica	LEGAMBIENTE
	n° iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale.	4 eventi di valorizzazione e sensibilizzazione sulle zone Parco in collaborazione con il Coordinamento Verde di Torino	LEGAMBIENTE

	Analisi sulla qualità delle acque dei fiumi Stura, Po, Dora in ausilio alla campagna Goletta Verde di Legambiente	4 interventi nelle classi sulla difesa del suolo ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico.	LEGAMBIENTE
4. Promuovere iniziative pubbliche che stimolino le persone a fare qualcosa di concreto per l'ambiente	Numero di iniziative, convegni e attività sulla mobilità nuova aperte alla cittadinanza	30 partecipazioni alla Consulta comunale ciclabilità e Moderazione del Traffico, Consulta Ciclabilità e Moderazione del Traffico, Consulta Animali.	LEGAMBIENTE
		Organizzazione “Giretto d’Italia”	LEGAMBIENTE
		Coinvolgimento di almeno 350 partecipanti alla Future Parade, organizzate in 3 manifestazioni.	LEGAMBIENTE
		Organizzazione della Settimana Europea Mobilità	LEGAMBIENTE
		10 iniziative di Puliamo il mondo	LEGAMBIENTE + LEINÌ

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività di formazione

Partecipare al percorso di Formazione generale

Partecipare al percorso di Formazione Specifica

In questa fase propedeutica, portata a compimento entro i primi 90 giorni di servizio, il volontario acquisisce una serie di competenze professionali e sociali che può mettere a frutto nella relazione con il gruppo di lavoro nelle varie sedi, con i volontari, con i pazienti e con le loro famiglie, con i detenuti, con il personale ospedaliero e carcerario.

Creazione del documento di programmazione

Partecipare attivamente agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento.

Definire il documento di programma delle attività.

Partecipazione agli incontri di “monitoraggio di prossimità” presso la sede di attuazione.

Di seguito riportiamo il ruolo degli operatori in servizio civile a seconda delle diverse attività

Attività 1.1: Promozione delle iniziative e di una corretta informazione sulle tematiche ambientali – entrambe le sedi

Fare ricerca online su pagine social analoghe per valutare le modalità di promozione e i contenuti pubblicati, studiandone le modalità e i metodi comunicativi.

Scegliere i contenuti e scrivere i post da pubblicare sulle pagine social (Facebook, Twitter, Instagram), confrontandosi a stretto contatto con l'addetto stampa.

Utilizzare il PC e i programmi necessari per creare locandine, dépliant e in generale materiale promozionale

Contattare telefonicamente le scuole, le associazioni e gli enti pubblici per stabilire la distribuzione dei suddetti.

Distribuzione analisi, report e materiali didattici sull'inquinamento atmosferico, acustico indoor tramite i canali di comunicazione web.

Installare bookcrossing nei principali luoghi di aggregazione (solo Comune di Leinì - Piscina, Grande Toro, Padre Pio, Scuole).

Scegliere i luoghi e le modalità in cui installare i punti dove lasciare e prendere i libri.

Raccogliere informazioni su internet e contattando altri Enti per farsi raccontare la propria esperienza con il bookcrossing.

Attività 1.2: Divulgazione attraverso il sistema bibliotecario – attività condivisa

Supportare la cittadinanza, rispondendo alle domande che vengono poste durante le visite in biblioteca. Il volontario saprà rispondere a tutto ciò che riguarda prestiti, utilizzo piattaforme di lettura online e assistenza agli strumenti necessari

Lavorando in biblioteca diffonderanno il modello sostenibile del riuso. Ogni anno migliaia di testi vengono prestati e restituiti a cadenza settimanale/mensile, creando una vera e propria rete di utenti basata sul rispetto e il buon utilizzo del libro che si possiede.

Organizzazione di incontri che avranno sede nella biblioteca rivolti a tutta la popolazione interessata con l'obiettivo di promuovere e suggerire le nuove pubblicazioni incentrate sul tema ambientale

Partecipazione a letture di gruppo nei parchi del territorio

Si occuperanno dell'analisi e contestualizzazione dei dati raccolti, elaborazione degli stessi e stesura dei contenuti sia per la formazione interna sia per la pubblicazione.

Scegliere in parchi del territorio dove proporre le letture di gruppo; partecipare attivamente alle letture e fare un approfondimento sulle letture

Raccogliere informazioni sui parchi, per fare un'introduzione generale prima di iniziare l'attività

Scegliere i luoghi e le modalità in cui installare i punti dove lasciare e prendere i libri;

Partecipare all'evento di inaugurazione dei vari punti di installazione;

Eseguire un controllo mensile sullo stato delle installazioni

Collaboreranno alla stesura e alla calendarizzazione dei progetti di educazione ambientale nelle scuole, parteciperanno alle attività in classe, intervenendo direttamente o a supporto dei volontari di Legambiente. Infine, saranno coinvolti in tutti gli incontri preparatori con gli insegnanti.

Attività 2.1: Percorsi nelle scuole – attività condivisa

Collaborare all'organizzazione di tutti gli eventi pensati per le scuole Medie/Elementari sulla lotta all'inquinamento, lo spreco alimentare e l'economia circolare con dati relativi al report Legambiente Mal'aria.

Collaborazione alla stesura dei percorsi con le attività adatte ad un pubblico giovane

Partecipazione agli incontri con gli insegnanti

Preparazione del materiale da portare a scuola

Presenza durante gli incontri, con ruolo più o meno attivo a seconda delle attitudini degli operatori selezionati

Preparazione dei report conclusivi e partecipazione agli incontri di feedback

Attività 2.2: Organizzazione di eventi pubblici - presso entrambe le sedi

Presso Leini

Fare ricerca sulle giornate internazionali e mondiali legate all'ambito ambientale;

Fare ricerca sugli eventi presentati in passato sul territorio e la loro frequenza;

Impostare un calendario annuale con tutte le attività da voler proporre;

Strutturare gli eventi sul territorio (luogo, orario, attività);

Contattare le associazioni sul territorio per chiedere partecipazione e condivisione delle attività;

Confrontarsi con gli uffici e l'amministrazione del Comune di Leini per la costruzione degli eventi;

I volontari faranno i sopralluoghi per verificare la situazione pregressa delle aree da ripulire, organizzeranno con i soci dell'associazione l'attività procurando sacchi neri, palette, scope e contattando l'impresa raccolta rifiuti per il ritiro del materiale raccolto nei sacchi. Promuoveranno l'iniziativa sui social e realizzeranno il materiale promozionale ad hoc

Documenteranno l'evento con video e foto da pubblicare sui social

Presso Legambiente

Organizzazione del convegno sulla micro-mobilità dai primi passi all'evento finale: ricerca relatori, partner, promozione sui media, invito ai partecipanti e raccolta delle adesioni tramite contatto telematico e telefonico.

Si occuperanno dell'analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, ciclabilità, rifiuti, decoro urbano da inviare per "ecosistema urbano" e presentazione dossier al pubblico nelle circoscrizioni torinesi, partecipazione dei volontari istruiti precedentemente.

I volontari insieme ai soci di Legambiente progetteranno almeno tre scuole car free, facendo sopralluoghi, studio dei tempi, incontri con insegnanti e alunni.

Parteciperanno alle riunioni della Consulta della mobilità ciclabile e Moderazione del traffico con interventi a tema e stesura verbali. Contribuiranno alla definizione del calendario degli eventi e aggiorneranno lo status delle collaborazioni. Parteciperanno ai sopralluoghi sul territorio per avanzare proposte alla città.

Parteciperanno agli incontri in comune a Torino, alla pianificazione dell'evento, all'elaborazione della locandina, alla pubblicizzazione sui social ed a tutte le attività finalizzate all'organizzazione della Settimana Europea della Mobilità. Monitorano la ricaduta territoriale e la trasmetteranno sui social.

Attività 3.1: Digitalizzazione della documentazione storica presente negli uffici – sede Comune di Leini

Acquisizione della documentazione da digitalizzare;

Scannerizzazione dei documenti;
Creazione di cartelle contenenti tutti i documenti divisi per anno e argomento;
Caricamento dei documenti sul portale del comune dedicato;
Tenere un resoconto del numero di documenti scannerizzati
Produrre una relazione di fine lavoro facendo una stima sul risparmio prodotto dall'attività in termini di costi e impatto

Attività 3.2: Controllo ambientale del territorio – presso entrambe le sedi

Affiancamento dei dipendenti comunali (o polizia municipale) per monitoraggio situazione ambientale del territorio;
Trascrizione dell'ubicazione dei cestini sulla mappa del Comune e monitoraggio qualitativo delle installazioni;
Segnalazione di particolari criticità dovute a fattori umani/ambientali
Creazione di una rubrica con i contatti degli agricoltori per monitoraggio di situazioni ambientali critiche nelle zone limitrofe del paese (Vauda, Fornacino, Zona Tedeschi, Zona via Caselle);
Tenere un resoconto di tutte le attività precedentemente descritte, redigendo un documento finale da presentare agli uffici comunali competenti e al Sindaco
I volontari verranno coinvolti nello studio dell'intervento che si andrà a realizzare, parteciperanno alle riunioni del progetto e dei gruppi di lavoro, compileranno i report dei singoli incontri. Contribuiranno alla definizione del calendario degli eventi e aggiorneranno lo status delle collaborazioni.
Quattro interventi nelle classi a difesa del suolo, si spiegherà cos'è il suolo e si porteranno ad esempio alcuni casi concreti da ricercare con i volontari
Si occuperanno dell'analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, ciclabilità, rifiuti, decoro urbano da inviare per "ecosistema urbano" e presentazione dossier al pubblico nelle circoscrizioni torinesi

Attività 4.1: Partecipazione ad iniziative locali in rete con altre associazioni – presso entrambe le sedi **Presso Legambiente**

Partecipazione alla Consulta della mobilità ciclabile e Moderazione del traffico
Partecipazione agli incontri preparatori di Future Parade; i volontari prenderanno decisioni insieme alle altre associazioni circa la data dell'evento

Presso Leini

Verifica delle anagrafiche dei nuovi nati da comunicare Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze
Partecipazione alle riunioni organizzative
Contatti con i vivai per l'acquisto degli alberi
Partecipazione alla piantumazione dei nuovi alberi

Attività 4.2: Promozione di iniziative nazionali – presso entrambe le sedi

Promozione delle iniziative tramite mailing list e canali social
Partecipazione alle riunioni organizzative
Partecipazione alle iniziative di Puliamo il Mondo sul territorio torinese e dell'area metropolitana. I volontari dopo il sopralluogo sul territorio per verificare la situazione pregressa organizzeranno con i soci dell'associazione l'attività procurando sacchi neri, palette, scope e contattando l'impresa raccolta rifiuti per il ritiro del materiale raccolto nei sacchi (almeno 10 iniziative tra Torino e comuni limitrofi).
Partecipazione all'organizzazione di Giretto d'Italia: gara tra città, il cui scopo è quello di promuovere gli spostamenti casa-lavoro e/o casa-scuola effettuati esclusivamente tramite bicicletta. I volontari monitoreranno le persone che partecipano in bicicletta, posizionandosi in check-point, dove saranno contate le biciclette transitanti la mattina, nella fascia oraria tipica degli spostamenti verso l'ufficio o la scuola (solo Legambiente)
Organizzazione della Settimana Europea della Mobilità e partecipazione agli incontri in comune a Torino;
Elaborazione della locandina dell'evento e pubblicizzazione sui social.
Partecipazione all'evento nazionale: M'illumino di meno: spegnere, pedalare, rinverdire, migliorare. I volontari, insieme ai membri dell'associazione coinvolgeranno i ragazzi e le ragazze delle classi selezionate per contribuire in modo attivo all'iniziativa.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

LEGAMBIENTE METROPOLITANO - Via Sospello 139 Torino 10147
COMUNE DI LEINÌ - Via Ricciolio, 39 10040 Leini TO
BIBLIOTECA COMUNALE "EMILIO SALGARI"- Via Volpiano, 8, 10040 Leini TO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

7 posti senza vitto e alloggio.
N. 3 volontari presso Legambiente Metropolitano
N. 2 volontari presso Biblioteca comunale "Emilio Salgari"
N. 2 volontari presso Comune di Leini di Via Ricciolio (Ufficio Tecnico)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari, si richiede:

- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto, per partecipare alla realizzazione delle iniziative ed eventi di sensibilizzazione;
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni per realizzare della presente scheda progetto;
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione;

Monte ore 1145 ore annuali per 5 giorni a settimana.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

	REQUISITO	MOTIVAZIONE
Istruzione e formazione	Diploma scuola secondaria 2° grado	Poiché il progetto si basa sulla corretta trasmissione di nozioni scientifiche relativamente all'ambiente e prevede una buona parte di attività nelle classi.
Competenze linguistiche	Inglese scolastico	Necessità eventuale di rapportarsi con utenti stranieri
Competenze informatiche	Conoscenza dei principali programmi di gestione informatica	Necessari per attività di monitoraggio del territorio, per promozione via web e per la digitalizzazione della documentazione presente negli uffici

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura di Immaginazione e Lavoro titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si svolgerà in presenza presso la sede di Vol.To in via giolitti, 21 a Torino ed in modalità online per un totale di 20 ore di cui massimo il 26% saranno erogate in modalità asincrona ed il 21% in modalità sincrona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si svolgerà presso le sedi:

- Sede della Biblioteca Civica "E. Salgari" di Via Volpiano, 8 - Leini (TO)
- Sede del Comune di Leini di Via Ricciolio (Ufficio Tecnico), 39 - Leini (TO)
- Legambiente Metropolitano APS Torino Via Sospello 139 int.8 piano terreno

Gli incontri si articoleranno secondo due principali direttive metodologiche:

- 1) La lezione frontale (40%): la lezione frontale è la tecnica "classica" per la docenza, dove il formatore tratterà uno specifico argomento servendosi dei suoi studi e delle sue esperienze nel campo del servizio civile e dei temi ad esso connessi; non è, comunque, da intendersi come mero trasferimento nozionistico, proveniente dall'alto, ma come trasmissione di conoscenze suscitando comprensione ed interesse, ovvero motivando ad apprendere. La tecnica generale è quella dell'ascolto attivo che verrà stimolato con l'ausilio di strumenti diversificati quali:
Proiezione documentari
presentazioni in powerpoint,

lettura di testi
testimonianze di esperti esterni

2) Le dinamiche non formali (60%): vi rientrano tutte le tecniche maggiormente interattive tra il formatore ed il gruppo e tra i componenti del gruppo stesso, quali:

Discussioni plenarie: lavori in piccoli gruppi su un topic specifico legato alle future attività. Costruzione di una discussione con descrizione di punti di vista differenti

Learning-by-doing apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio, si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.

Lavoro di gruppo, permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo".

Laboratori di espressività, per permettere di esprimere liberamente la propria personalità in modo creativo, attraverso la pittura e tecniche teatrali. Aiuterà i volontari a conoscersi meglio in un ambiente sicuro e privo di giudizio.

Condivisione di vissuti personali rielaborazione e restituzione dell'esperienza: gli operatori volontari, con l'aiuto e la collaborazione delle specifiche figure di riferimento, saranno chiamati a riflettere sull'esperienza svolta attraverso il proprio servizio, raccogliendo e sistematizzando dati, materiali documentali e considerazioni in merito a quanto realizzato nell'ambito del progetto.

Tutti gli incontri saranno comunque caratterizzati da un approccio "maieutico" che consente di lavorare con efficacia sui conflitti soggettivi innescando un sistema individuale di significati cognitivi, emotivi e psicologici. Il formatore imporrà la relazione con i partecipanti con l'obiettivo di creare le condizioni perché ciascuno possa apprendere ciò che gli serve sviluppando la propria creatività ed il proprio potenziale interiore.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 50% delle ore erogate in via telematica, di cui al massimo il 30% in modalità asincrona.
- il restante 50% delle ore erogate in presenza nelle sedi indicate nel punto 14.

Titolo del modulo	Modulo 1: Corso di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Obiettivo	Fornire informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale e sui rischi connessi dei volontari del servizio civile.
Docente e durata	Aldo Olivero – 4 ore
Contenuti	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, con rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede: • Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione; • Organizzazione della prevenzione aziendale; • Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; • Organi di vigilanza, controllo e assistenza.
Titolo del modulo	Modulo 2: Lettura ad alta voce
Obiettivo	Fornire elementi di base sulla lettura ad alta voce

Docente e durata	Silvio Gentile – 6 ore
Contenuti	- Elementi espressivi della lettura ad alta voce - Scelta e preparazione dei testi da leggere ad alta voce - Esercitazioni di lettura di vari generi letterari - Le esperienze più significative di promozione della lettura per bambini e ragazzi nelle BCT - Il Progetto Nati per leggere
Titolo del modulo	Modulo 3: Dalla progettazione alla comunicazione di un evento pubblico
Obiettivo	Fornire elementi base di comunicazione via web e di realizzazione di eventi pubblici
Docente e durata	Alberto Manzo – 6 ore
Contenuti	- Cosa sono i social, quali i più usati e come gestirli al meglio - Come creare una comunicazione social: come scrivere e pubblicare contenuti, compatibili con le logiche dei social media - Come si crea un evento o un convegno - Come progettare gli incontri di educazione ambientale nelle scuole - Come organizzare un evento: aspetti burocratici
Titolo del modulo	Modulo 4: Progetti ed eventi in biblioteca
Obiettivo	Presentazione delle attività della Biblioteca Civica e le iniziative intraprese in passato mirando a riproporre e studiandone di nuove, dandone la maggiore visibilità possibile.
Docente e durata	Linda Quasso – 6 ore
Contenuti	Fornire ai volontari del SCN informazioni relativi ai progetti effettuati in passato presso la Biblioteca Civica “E. Salgari” di Leini. Illustrazione delle iniziative intraprese indicando le modalità di gestione e i risultati ottenuti.
Titolo del modulo	Modulo 5: Introduzione alla lettura dei dati scientifici
Obiettivo	Fornire nozioni su come si cercano i dati scientifici per i comunicati e per la stesura dei documenti da pubblicare

Docente e durata	Carla Pairolero - 9 ore
Contenuti	- Istruzioni sul monitoraggio e sul significato del coinvolgimento dei cittadini e importanza della divulgazione dei dati scientifici sulla qualità dell'aria e sui monitoraggi energetici - Formazione dei volontari nella conoscenza della specifica campagna sull'inquinamento dell'aria - L'importanza di mettere in rete i dati attraverso campagne ed eventi torinesi e dei comuni dell'area metropolitana nord in collaborazione con tutti i partner
Titolo del modulo	Modulo 6: Imparare a conoscere il suolo
Obiettivo	Fornire maggiori informazioni sul suolo e sui corsi d'acqua
Docente e durata	Cinzia Bortolon – 12 ore
Contenuti	- Introduzione alla conoscenza dei corsi d'acqua in tutti i loro aspetti, come si controlla l'inquinamento di un corso d'acqua e quali azioni si possono fare coinvolgendo i cittadini - Ai volontari verrà spiegato anche in cosa consiste il suolo, il dissesto idrogeologico, la pericolosità e gli indicatori di rischio. - Inoltre, verranno illustrate alcune tecniche di manualità da utilizzare per i laboratori nelle scuole.
Titolo del modulo	Modulo 7: Obiettivo emissioni 0
Obiettivo	Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria
Docente e durata	Samuele Bavuso – 8 ore
Contenuti	- Gli strumenti di misurazione - Ricerca delle soluzioni efficaci, in alcuni casi già realizzate nel tessuto urbano di alcune città e quindi replicabili, e volte a migliorare non solo la qualità dell'aria ma anche la qualità della vita delle persone. - Ridisegnando strade, piste ciclabili, spazi pubblici dando priorità alla mobilità pubblica orientandola verso le emissioni zero - Aggiornamenti sulle piste ciclabili ed eventuali richieste, coinvolgimento dei volontari nella Consulta comunale ciclabilità
Titolo del modulo	Modulo 8: Diamo la giusta importanza all'ambiente
Obiettivo	Cercare di tramandare il valore dell'ambiente

Docente e durata	Marianna Menghini – 12 ore
Contenuti	Ricerca, promozione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, da declinare sul territorio di Torino e area metropolitana tramite campagne come <i>Voler bene all'Italia</i>, da realizzare con i volontari che verranno coinvolti nella ricerca di buone pratiche dei piccoli comuni. Verrà fatta una panoramica sulle coltivazioni agricole tradizionali, i mestieri e i saperi tramandati alle nuove generazioni fino alle economie più solide del made in Italy. Esperienze virtuose di piccoli comuni laboratori di innovazione, all'avanguardia nel governo del territorio per: energie rinnovabili, economie verdi, agricoltura biologica, riciclo dei rifiuti e innovazione tecnologica.
Titolo del modulo	Modulo 9: Più dati scientifici e meno fake news
Obiettivo	Ridurre la circolazione di fake news
Docente e durata	Giorgio Fattor – 9 ore
Contenuti	- Migliorare l'efficacia della divulgazione scientifica, per favorire una corretta diffusione dell'educazione ambientale. - Il ruolo della scienza nella rilevazione dei dati su grandi disastri ambientali e sugli inquinanti indoor. - Nozioni su come si formano gli inquinanti nell'aria, quali sono i principali inquinanti atmosferici urbani, come si formano gli ossidi di azoto e l'ozono e perché sono inquinanti, come lavorare sulle sorgenti. - Preparare i volontari a fare ricerca solo su specifici siti internet che garantiscono l'esatta informazione e trasmettere aggiornamenti ai social dell'associazione

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ambientiamoci

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4: *Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti* e nello specifico il target 4.7

Obiettivo 13: *Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il programma si sviluppa nell'ambito dell'azione Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali ed in particolare volge alla tutela della vitale e complessa interconnessione tra gli esseri umani e il territorio che li ospita, senza la quale gli ecosistemi si frantumano causando cambiamenti che sconvolgono il pianeta.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio sarà svolta da un team di professionisti con competenze specifiche nelle diverse attività, il gruppo di lavoro si è riunito a partire dalla definizione del percorso di tutoraggio di seguito descritto. Gli attori coinvolti saranno: Agenzia Piemonte Lavoro, Immaginazione Lavoro ed Eurodesk.

Le attività saranno orientate a erogare dei moduli di intervento sui temi di Competenze e Orientamento, con lo scopo di:

- ✓ informare i giovani coinvolti nei progetti di Servizio Civile circa le opportunità offerte dai servizi dei CPI in termini di supporto all'inserimento lavorativo nel MDL;
- ✓ far apprendere ai ragazzi il linguaggio delle competenze (conoscenze, capacità), per poter meglio descrivere il proprio percorso di Servizio Civile, ma anche aumentare la consapevolezza e l'importanza di ragionare sui propri obiettivi professionali in questi termini.

Il percorso (realizzato negli ultimi 3 mesi di progetto) sarà articolato in 22 ore di formazione in gruppo e 12 ore di incontri individuali con l'Esperto in Tecniche di Certificazione, l'attività sarà organizzata come segue.

	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
1) incontri individuali di autovalutazione volontario e valutazione esperienza SCU - 2 h												
2) identificazione delle competenze apprese durante il SCU - incontro individuale 2 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
3) laboratorio di gruppo volto alla compilazione del CV - 6 h												
4) guida al colloquio di lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
5) utilizzo di internet e dei social network per la ricerca del lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
6) laboratorio di gruppo sulla conoscenza del mercato del lavoro e patto di servizio personalizzato (Centro per l'impiego, Servizi per il lavoro, Principali Contratti Collettivi) - 4 h												
7) laboratorio di gruppo sulle opportunità di formazione e lavoro in Europa - 2h												
8) Certificazione delle competenze - incontri individuali 8 ore												

Attività obbligatorie

a. Certificazione delle competenze maturate da ciascun civilista rilasciata da Immaginazione e Lavoro (titolata ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, in allegato la lettera di presentazione)

Il processo di attuazione, che porta al riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali è articolabile in tre fasi: identificazione, validazione e certificazione. Il percorso sviluppabile nel contesto del progetto di volontariato prevede lo sviluppo delle prime due fasi: individuazione e validazione delle competenze; queste potranno essere certificate successivamente secondo la modalità prevista dal Testo Unico.

a.1 Identificazione

Descrizione

Secondo quanto previsto dal Testo Unico, la fase di identificazione delle competenze è finalizzata a ricostruire, in funzione delle finalità perseguite, le esperienze maturate dal volontario durante il suo servizio, documentarle adeguatamente e tradurle in competenze, conoscenze ed abilità utilizzando, quale standard di riferimento per la formulazione, il Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte (RSF RP) o, a specifiche condizioni, il "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali".

La fase termina con la formalizzazione nel Dossier del cittadino (composto dal dossier delle esperienze e dal dossier delle evidenze), documento con valore di certificazione di parte prima, in cui verrà registrato quando dichiarato e documentato dall'utente.

Articolazione

L'identificazione può durare fino a 4 ore e prevede almeno due colloqui (in modalità individuale), tra l'operatore dedicato al servizio (OAF) e il volontario, che prevedono l'analisi approfondita delle attività svolte e la raccolta di qualsiasi documento utile a sostenere il reale svolgimento di quelle esperienze.

Durante il primo colloquio verranno implementati i dati del volontario presenti sul Sistema Regionale SILP e compilato il dossier delle esperienze; sulla base delle esperienze verranno individuati i documenti utili per dare evidenza di quanto svolto e al termine, una volta raccolta tutta la documentazione possibile, verrà compilato il dossier delle evidenze.

Strumenti utilizzati

Dossier del cittadino composto da Dossier delle esperienze e Dossier delle evidenze

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

a.2 Validazione

Descrizione

La validazione delle competenze ha lo scopo di accertare e valutare il livello di reale possesso delle competenze precedentemente identificate e formalizzate nel Dossier del cittadino.

Si realizza attraverso l'analisi delle evidenze prodotte a supporto del possesso delle competenze, in colloquio e, a certe condizioni, la somministrazione di prove integrative.

L'accertamento è di parte seconda in quanto effettuato da ente titolato che è seconda parte rispetto all'utente coinvolto nella validazione.

L'output della fase è costituito da una valutazione del possesso delle competenze formalizzata in un Attestato di validazione che ha un valore di certificazione di parte seconda. Tale documento viene rilasciato al termine della fase. Ulteriore output della fase potrà essere il CV del volontario aggiornato

Articolazione

Questo processo può durare fino ad un massimo di 8 ore e consiste in colloqui ed eventuali prove integrative che si svolgeranno secondo la seguente sequenza:

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti da approfondire nel colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione eventuale di prove
- Formulazione di un giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario degli esiti e rilascio dei documenti di validazione

Strumenti utilizzati

Scheda di valutazione delle evidenze

Dossier del Cittadino

Verbale di validazione

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

- l'attività, che nel complesso dura 12 ore per ciascun volontario, si colloca durante gli ultimi tre mesi del servizio civile;

a.3 Certificazione rilasciata ai sensi del d.lgs. 13/2013

Due sono le tipologie di contributi specifici apportati dall'ente titolato:

1. un contributo di tipo formale - il percorso di validazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale è realizzabile solamente in presenza di un ente titolato che abbia al suo interno risorse adeguatamente formate e almeno un ETC (Esperto in Tecniche di Certificazione) inserito nell'elenco ufficiale degli ETC;
2. un contributo di tipo qualitativo - il volontario a cui viene rilasciato un attestato di validazione di competenze può vantare una specializzazione specifica riconosciuta formalmente, può iniziare, se lo desidera, un percorso per il riconoscimento completo del titolo professionale, può utilizzare questo riconoscimento per un più vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento al mercato del lavoro e alla redazione di strumenti per l'autopromozione (a cura della Agenzia Piemonte Lavoro); l'obiettivo di questa fase e quello di fare riflettere i civilisti su aspetti-chiave del loro percorso:

- cogliere il senso dell'esperienza partita con la formazione iniziale, che si conclude con il tutoraggio finale;
- riflettere sugli obiettivi professionali, competenze generali e specifiche legate all'esperienza di Servizio Civile (strumenti per la presentazione di sé);
- ricostruire un percorso individuale: da me al mio curriculum (mi preparo, mi presento, inserisco la presentazione in uno strumento);
- favorire il dibattito e l'analisi della propria modalità di presentazione;
- riflettere sui meccanismi e le dinamiche del mercato del lavoro (con un particolare riferimento alle professioni emergenti), individuando i canali e le strategie più efficaci per la ricerca attiva e l'autopromozione in relazione al contesto.

Contenuti dei laboratori:

Le competenze certificate saranno il punto di partenza per l'analisi ed elaborazione dell'obiettivo professionale: scheda "Albero del lavoro" (visualizzazione emotiva dell'obiettivo professionale); scheda Elementi Obiettivo (da cosa è composto).

In questa fase saranno analizzati dei casi di studio, alcuni siti dei repertori dei profili professionali (Atlante delle professioni) ed utilizzate schede di analisi: Schede Analisi Esperienza (per riportare attività e competenze del Servizio Civile) e Scheda Rifletto (da elaborare con il tutor per una verifica di aspettative, risultati ottenuti e una ripresa dell'obiettivo professionale, alla luce dell'esperienza svolta).

La seconda parte dei laboratori sarà, invece improntata sugli strumenti per la ricerca di lavoro

- a) la scheda Piano d'Azione per la ricerca di lavoro (al fine di impostare un metodo di ricerca di lavoro/formazione e abituarsi a tracciare le attività, i tempi, la rete e gli obiettivi raggiunti).
- b) Modelli di curricula già compilati e in vari formati (Europass e funzionale/anticronologico) per ragionare sugli elementi importanti e fornire spunti.
- a) attività di simulazione di un colloquio di lavoro: a partire da offerte di lavoro reali (dal portale www.iolavoro.org) verrà chiesto ai civilisti di sostenere alcune simulazioni di colloquio. I ragazzi non coinvolti direttamente, avranno il compito di osservatori (punti forti e punti aree di miglioramento).

c. Presentazione dei Centri per l'impiego e della rete dei servizi al lavoro.

L'Agenzia Piemonte Lavoro, che realizzerà questa attività, è un Ente strumentale della Regione Piemonte, che tra le altre cose, si occupa dell'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro. I giovani saranno accompagnati, dagli operatori di APL, in un percorso di conoscenza dei servizi offerti dai centri per l'impiego attraverso l'uso della mappa interattiva "Benvenuti al CPI": uno strumento dinamico aggiornato capace di sintonizzarsi sulle frequenze del bisogno di ciascun utente e di suggerire percorsi puntuali per l'orientamento al lavoro, alla formazione e per conoscere nel dettaglio l'ampio ventaglio dei servizi offerti da CPI piemontesi e non solo.

Attività opzionali

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

Oltre all'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro, l'APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo. Inoltre, dal 2016 Vol.To aderisce alla rete Eurodesk con una attività di sportello aperto al pubblico sulle opportunità di mobilità all'estero per tirocinio, lavoro, volontariato e studio.

Eurodesk è una rete informativa europea diffusa in 36 paesi e che può contare sull'appoggio di oltre 1500 organizzazioni partner: il suo obiettivo è promuovere una cultura della cittadinanza europea, nonché la partecipazione e l'empowerment dei giovani, facendo loro conoscere le opportunità che l'Unione Europea offre, specialmente a chi ha un'età compresa fra i 18 e i 35 anni.

L'esperto di Vol.To (ex ricercatore presso il Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles ed, attualmente, referente dello sportello Eurodesk e project manager per progetti di dimensione europea) e gli operatori di APL si coordineranno per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES per candidarsi a posizioni lavorative in tutta Europa.

Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro con un affondo sulle piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta, nonché la promozione del proprio profilo professionale, in un'ottica di personal branding.

La sessione sarà aperta da attività ludiche di icebreaking, per aiutare i giovani e le giovani a presentarsi e a prendere parte attivamente all'incontro, superando la timidezza iniziale.

Seguirà una parte più teorica in cui verranno fornite alcune informazioni di contesto sull'Unione Europea, sul suo funzionamento e su come si possa essere cittadini attivi all'interno dell'Unione: per tenere alta l'attenzione, i momenti frontali saranno molto brevi e sempre accompagnati da giochi educativi di natura collaborativa o competitiva, per tastare la conoscenza o favorire l'acquisizione di una cultura generale riguardante l'Europa. In queste occasioni è anche previsto l'utilizzo tramite smartphone di risorse digitali (ad es. Kahoot, Mentimeter, Miro o Mural), dal momento che l'ausilio di queste piattaforme può aumentare il coinvolgimento dei partecipanti, oltre a rendere il formato degli incontri più adattabile alla versione online in caso di necessità.

Sarà infine realizzata una parte finale più pratica e laboratoriale, in cui il formatore e i/le giovani partecipanti individueranno insieme le principali competenze che occorre acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità in un paese straniero.

b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

Identificazione del Centro per l'Impiego di competenza per domicilio del/della giovane ed esplicitazione della procedura per effettuare la presa in carico;

presa in carico del giovane con il rilascio della dichiarazione di disponibilità al lavoro, l'erogazione del servizio di orientamento di primo livello e la definizione del patto di servizio personalizzato.

Possibilità di svolgere un appuntamento di orientamento specialistico individuale o di gruppo, secondo quanto emerso dall'appuntamento per la presa in carico.

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Incontri di presentazione del software Sorprendo, strumento che partendo dall'esplorazione di interessi e abilità dei ragazzi, elabora dei profili professionali di tendenza compatibili con i risultati emersi e suggerisce una metodologia per sviluppare un proprio piano di azione.

b) Analisi delle principali sezioni di Sorprendo, partendo dalla condivisione del test (su base volontaria), al fine di evidenziare:

- i risultati ottenuti e utilità dello strumento;
- eventuali curiosità e criticità (approfondimento);
- sezioni specifiche quali, i profili professionali e il profilo personale (curriculum, piano d'azione, traguardi, attività).

